

Delegazione in visita al Centro di fisica e all'Area

Il Canada «chiama» Trieste nel nome della ricerca

Isdee, la Regione indica Favaretto alla presidenza



Tito Favaretto

La giunta regionale, su proposta dell'assessore Franco Iacop, ha indicato Tito Favaretto per la

Il «sistema Trieste» partner privilegiato del Canada nel campo della ricerca, in particolare nel settore delle nanotecnologie applicate alla diagnostica e alla cura di gravi malattie, a cominciare dal cancro. Una prospettiva affrontata ieri, nel corso della visita ufficiale al sistema scientifico di Trieste, da parte di una delegazione del paese nordamericano, guidata dal consigliere nazionale per la scienza del Governo canadese, Arthur J. Carty, reduce dal G8 sulla ricerca che si è svolta la scorsa settimana a Venezia. Tra gli interlocutori Katepalli Sreerivasan, direttore dell'Ictp (il Centro internazionale di fisica teorica), e Maria Cristina Pedicchio, presidente dell'Area Science Park.

Arthur J. Carty, che rappresenta uno dei Paesi con il maggiore tasso di crescita economica a livello inter-

nazionale, dedito a sostanziosi investimenti nel campo della ricerca e dell'innovazione, ha confermato come vi siano notevoli possibilità di collaborazione fra il Canada e la rete scientifica triestina, soprattutto nelle nanotecnologie, tramite il confronto con il Distretto di Biomedicina Molecolare.

«Il Canada - ha detto Carty - è interessato ad imparare dalle migliori esperienze a livello mondiale ed è coin-

Può essere incentivata una collaborazione nelle nanotecnologie applicate alla cura di mali come il cancro

volto nel dibattito mondiale sullo 'sviluppo responsabile' della ricerca nelle nanotecnologie, anche attraverso il dialogo con i Paesi in via di sviluppo».

«Internazionalizzazione e cooperazione nell'alta tecnologia - ha quindi sottolineato la Pedicchio - sono tra le priorità del sistema scientifico triestino. La candidatura di Trieste quale sede dell'Expo 2008 sta contribuendo



Maria Cristina Pedicchio e Roberto Antonione con la delegazione canadese. (Lasorte)

do ad accrescere l'attenzione su questi aspetti e noi siamo impegnati a cogliere l'opportunità».

E a proposito di Expo, all'incontro che si è tenuto all'Area ha partecipato anche il sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione, impegnato nelle relazioni diplomatiche che precedono il voto del prossimo 16 dicembre a Parigi. Una presenza «lampo», quella di Antonione, giunto in mattinata da Roma e pronto a ripartire per Sofia (Bulgaria) e Tirana (Albania), dove oggi chiuderà la serie di mis-

sioni estere a sostegno della candidatura triestina.

«Non dobbiamo mai dimenticare - ha spiegato Antonione, predicando cautela - che le città candidate sono tre e che, soprattutto, il voto dei 94 delegati Bie è segreto. Quindi sarebbe imprudente e inutile fare previsioni in questo momento. Mi limito soltanto ad assicurare che la delegazione italiana sta facendo il possibile, anche in quest'ultima fase, per ricontattare i governi di tutti i Paesi aderenti al Bie, con l'obiettivo di ricordare loro che il te-

ma proposto da Trieste, cioè la 'mobilità della conoscenza', può rappresentare un'occasione importante per la cooperazione e lo sviluppo internazionale».

Sull'attuale atteggiamento della stampa spagnola, Antonione ha aggiunto che «un comportamento corretto, come sta mantenendo la delegazione italiana, alla distanza paga sempre. Quando non ci si comporta bene, si può vincere una battaglia, ma non la guerra».

Piero Rauber